

## **DIFFUSIONE DELLE INFEZIONI DA HIV E DELL'AIDS**

Boerma T., Ghys P., Walker N.: *Estimates of HIV-1 prevalence from national population - based surveys as a new gold standard*, Lancet, 362: 1929-31, 2003

Non sono confrontabili le stime nazionali sulla diffusione delle infezioni da HIV e dell'AIDS e, soprattutto, sono solo parziali in quanto i dati derivano solo da alcuni Settori come quello materno-infantile. In molti Paesi i dati provenienti dai Servizi prenatali vengono aumentati del 20% in quanto nei Centri rurali (che sono la maggioranza) i rilevamenti sono insufficienti. Il rapporto femmine/maschi viene stimato intorno ad 1,2 : 1.

Pertanto si moltiplicano le iniziative di indagini demografiche sanitarie nel corso delle quali vengono effettuati prelievi di sangue venoso testato sia per l'HIV sia per la Lue.

La positività per l'HIV è stata del 15% nel gruppo di età 15-49, con una prevalenza doppia nella popolazione femminile residente nei Centri urbani.

Le stime dell'UNAIDS/WHO portano ad un 27% fra gli abitanti delle città ed ad un 13% per i rurali.

Questo per lo Zambia, in quanto per il Mali una sieroindagine condotta in un terzo delle abitazioni ha una prevalenza bassa (2%), senz'altro sottostimata in quanto la rete dei Servizi prenatali è esigua.

Invece in Sud Africa in tutta la popolazione >2 anni è stato effettuato il test sulla saliva con un 16% di prevalenza nel gruppo di età 15-49, in contrasto con il 20,1% fra le donne afferenti ai Centri ostetrici.

Comunque non esiste un golden standard per l'analisi della prevalenza, essendo comunque i dati provenienti dalla rete prenatale inferiori alla reale prevalenza.